

“Si tratta di misure per rilanciare il centro cittadino

Le impostazioni, quelle del 2005! ”

Parliamo delle agevolazioni TARI previste per gli esercizi commerciali del Borgo antico esistenti o di nuova apertura, ovvero quelli che abbiamo idealmente ricompreso all'interno del perimetro Piazza IV Novembre- Piazza Cavour-Corso Dante-Corso Garibaldi, che godranno dell'abbattimento dell'importo nella misura del 95%, per una durata di 5 anni.

Partiamo col dire che la definizione di 'centro storico' a Terlizzi ricomprende una area vastissima che arriva sino in periferia e che, di conseguenza, sarebbe stato impossibile pensare a delle misure che potessero comprendere il 'centro storico' nella sua interezza.

Abbiamo agito, allora, con una necessaria perimetrazione che ha ricompreso, a tutti gli effetti, la parte più antica della Città.

Quindi, è bene chiarirsi sul significato del termine 'agevolazione', con il quale non deve intendersi una regalia o una previsione in favore di qualcuno piuttosto che di qualcun altro.

Le agevolazioni nei confronti dei proprietari di immobili e di esercenti del Borgo antico non hanno, infatti, il senso di soccorrere i commercianti in crisi, poiché se così fosse, a quel punto, giustamente andrebbe estesa alla categoria commerciale nella sua interezza. Si tratta, invece, di un disegno strategico che mira alla riqualificazione del Borgo antico.

E' stato previsto, dunque, l'abbattimento della Tari al 95% ai commercianti che apriranno una nuova attività nel borgo antico poiché gli si riconosce il 'coraggio' di tale gesto, quello cioè di aprire un esercizio in una delle stradine non propria centralissima del borgo. Una agevolazione estesa anche a chi già gestisce un'attività nel perimetro indicato, per la verità non molti, poiché quel coraggio l'ha già avuto in passato.

Anche l'esclusione da questo trattamento agevolato delle strade stesse che costituiscono il perimetro ha un senso: si tratta, in quel caso, di strade centralissime dove non c'è nessuna esigenza di 'incoraggiamento' dei commercianti, già naturalmente favoriti da una posizione strategica

Aggiungo che il nostro disegno di riqualificazione del Borgo comprende non solo misure di carattere tributario, ma anche veri e propri interventi nelle vie in questione: nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche abbiamo previsto una spesa di circa 900mila euro per interventi come il rifacimento del basolato e l'abbattimento di barriere architettoniche.

E, sempre in quest'ottica, abbiamo previsto un abbattimento del 90% , ai fini della TASI e dell'IMU, nei confronti di chi ristruttura, includendo anche le aree escluse dall'agevolazione TARI. Questo perché chi ristruttura un immobile consente all'intero Borgo un salto di qualità in termini di estetica e decoro cittadino.

Dirò di più: La differenziazione tra 'Centro Storico' e 'Borgo Antico' non è impostazione di questa Amministrazione ma di quella precedente, guidata dall'ex Sindaco.

In data 19 Maggio 2005 fu discusso e votato in Consiglio Comunale un regolamento che recava le disposizioni per lo sviluppo e le nuove norme per l'insediamento di attività produttive e commerciali nell'ambito del centro storico, nel quale non solo si delineava la differenza tra centro storico e borgo antico, ma si prevedevano agevolazioni tributarie per le attività commerciali del borgo antico. Si stabiliva, infatti, il pagamento della Tarsu (oggi TARI) con la riduzione del 50% per tre anni.

Si può dire che questa Amministrazione abbia mantenuto esattamente quell'impostazione, accentuando il termine e la percentuale dell'agevolazione, fissandola non al 50 ma al 95% e non per tre, bensì per cinque anni.

Io, all'epoca Consigliere di opposizione, votai a favore.